CentroTerritoriale per l'Integrazione di Belluno
Via Mezzaterra, 45 – BELLUNO (BL)
TEL. 0437 913406 – FAX 0437 913408 blee001009@istruzione.it

VERBALE INCONTRO del 14 gennaio 2011
Gruppo di Lavoro Interistituzionale per l'Integrazione Scolastica (G.L.I..I.S.)

In data 14 gennaio 2011 alle ore 15:00 si è riunito presso la Scuola *G.Gabelli*, il G.L.I.I.S. con il seguente ordine del giorno:

1. Sviluppo di un modello di certificato delle competenze
2. Sperimentazione delle Linee Guida e riadattamento eventuale.
3. Indagine sui bisogni delle scuole circa la Valutazione
4. Indagine presso le famiglie sui bisogni di integrazione nel territorio.
5. Formazione in collaborazione con i CTI di Cadore e Feltre
6. Gruppo di lavoro verticale su Cittadinanza Attiva
7. Realizzazione Progetto su DSA "Impari e Dispari" con CILP di Feltre
8. Comunicazioni, varie ed eventuali.

Risultano presenti:

De Cassan	Sabina	– I.C. Cencenighe
Bertelle	Elisa	– I. C. MEL
Garaboni	Elisabetta	– I.C. Trichina
Gris	Antonella	– IPSSAR "D.Dolomieu" Longarone
Stiz	Giovanna	- I.C. Ponte N. Alpi
Tripodi	Caterina	- D.D. 2° Circolo
Civran	Simonetta	- Scuola Media "S.Ricci" Belluno
Dal Molin	Marzia	- Scuola - Media "I. Nievo" Belluno
Barattin	Katia	- IC Puos d'Alpago
De Col	Lorenza	- IC Puos d'Alpago
Da Rold	Lucia	- D.D. 3° Circolo Belluno
Ghedini	Roberto	- Licei "G.Renier"
De Marco	Vito	- IC Agordo
Raota	Enrica	- D.D. 1° Circolo
Buttignon	Anna	- D.D. 1° Circolo
De Bon	Fulvio	- D.D. 1° Circolo

Risultano assenti:
Torres Milva - IPSA "A.Brustolon" Belluno, I.C. Forno di Zoldo, Sara Cramarossa IPC "T.Catullo, Capovilla Anna – Ulss n. 1 Belluno, Mazzoleni F. Ines – A.I.P.D. Belluno, Responsabili / Referenti AID – Alba / Informa Immigrati – Comune Belluno – U.S.P.; Barattin Maria Teresa - Comitato d'Intesa BL, I.C. Longarone.

Presiede il Direttore Fulvio De Bon, Coordina e verbalizza Antonella Gris.
Al primo punto viene affrontato il problema delle **competenze in uscita** degli allievi con disabilità quando non siano certificabili per la Licenza statale di scuola secondaria di primo grado.
Il problema era stato segnalato fin dallo scorso anno soprattutto da alcune scuole della provincia che in sede d'esame hanno incontrato difficoltà con il presidente di commissione: in alcuni casi è stato rilasciato un attestato in luogo della licenza, anche se ciò non era previsto nel PEI.
Marco De Vito chiede quanti alunni escano dalla scuola di primo grado con attestato. Fra i presenti viene citato un caso alla scuola media Nievo e uno a Mel qualche anno fa, ma non si conosce il numero esatto. Gris si informerà presso la referente Bruna Codogno dell'UST.

Fra le cause dell'incertezza di alcune commissioni d'esame è emersa la scarsa conoscenza della normativa da parte del consiglio di classe, e un'interpretazione restrittiva dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001, n. 90 di cui si riportano i commi 11 e 12 dell'Art.11 *Disposizioni finali*.

11. Nel quadro delle finalità della scuola media, gli allievi in situazione di handicap che vengano ammessi a sostenere gli esami di licenza, possono svolgere prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato, secondo le indicazioni contenute nell'art.318 del d.l.vo 16.4.94, n. 297. Tali prove dovranno essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.

12. Al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo scolastico di cui alla legge 20.1.1999, n.9 e dell'obbligo formativo di cui alla legge 17.5.1999, n.144, il Consiglio di classe delibera se ammettere o meno agli esami di licenza media gli alunni in situazione di handicap che possono anche svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato, secondo le indicazioni contenute nell'art.318 del D.L.vo 16.4.1994, n.297. Tali prove devono essere idonee a valutare l'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza, al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per la iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.

I referenti richiamano l'importanza dell'azione scrupolosa dei consigli di classe in merito alla definizione degli obiettivi del PEI e alla verifica del loro raggiungimento.

Altro aspetto controverso relativo all'esame di licenza di primo grado, è il **voto** assegnato allo studente con disabilità che ottenga la licenza. De Vito chiede perché vi siano resistenze dei docenti nel dare, ad esempio 8, come voto di uscita ad un allievo con disabilità.
Si ritiene che, date le difficoltà che emergono nei consigli dovute a titubanza e scarsa conoscenza delle norme, accanto alla predisposizione di griglie per la valutazione delle competenze, sarebbe importate un richiamo alla normativa sulla valutazione dello studente con disabilità , da parte dell'UST. Si ritiene infatti che se lo studente ha raggiunto pienamente i propri obiettivi relativamente al PEI, con un progresso superiore alle previsioni, debba essere valutato e certificato con un voto che, per tutti gli studenti, appartiene alla scala da 6 al 10.
Roberto Ghedini richiama la percezione delle famiglie riguardo il voto. Non sempre i genitori riescono a calibrare il voto in riferimento agli obiettivi differenziati. Talvolta la valutazione numerica genera aspettative non conformi alla realtà. Fermo restando l'utilizzo di tutta la gamma dei voti a disposizione, è importante che la famiglia sia accompagnata con informazioni precise in merito.

Circa la formulazione di criteri per al valutazione delle competenze degli studenti con disabilità in uscita dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado, vengono fornite delle copie di un lavoro analogo realizzato in provincia di Treviso, come spunto di riflessione. Il gruppo che si occuperà di definire i criteri per il territorio del CTI bellunese è composto da: Civran, Gris, De Marco, Dal Molin, Tripodi, Barattin, De Col, Garaboni.
Incontro il 22 febbraio alle ore 16.00 presso la sede CTI Gabelli nuove.

Il secondo punto riguarda l'utilizzo nelle scuole delle **Linee Guida** per sperimentarne la validità ed eventualmente riadattarne le parti disfunzionali.

Le persone che hanno visionato il documento e lo utilizzano nella propria scuola ritengono che sia un riferimento valido. Emergono alcune domande:
Il programma di lavoro del singolo insegnante va allegato al PEI?

- Il modulo previsto dall'Accordo di programma prevede questa modalità. Alcune scuole la osservano altre no. In alcuni istituti il programma didattico viene allegato solo alla copia del PEI data alla famiglia. Non si sa se l'ULSS sia interessata ad avere copia delle attività didattiche.
- Problemi di invio comunicazioni per posta elettronica all'UONPI. Non è praticata questa modalità né da UONPI né dalla scuola, anche se gli enti dovrebbero essere muniti di Posta Certificata (PEC). Lo scambio per la compilazione dei documenti in questa modalità, come suggerito nelle Linee Guida, snellirebbe i tempi di realizzazione e faciliterebbe le comunicazioni.
- La referente Garaboni dell'I.C di Trichiana riferisce che **mancano le Diagnosi Funzionali** di alcuni allievi. Stesso problema è segnalato dai referenti dell'I.C di Ponte nelle Alpi e di Puos d'Alpago.
  Il 1°, 2° e 3° Circolo segnalano la necessità di rinnovo della Diagnosi Funzionale di alcuni allievi.

Queste scuole riferiscono di aver sollecitato il servizio e chiedono che si tenga conto della loro richiesta.

Il terzo punto riguarda la possibilità di avviare un'indagine sui **bisogni** delle scuole circa la **Valutazione**. In seguito alla giornata di formazione con Dario Janes tenutasi a Feltre lo scorso maggio, le scuole dei diversi ordini segnalano la genericità dell'intervento e il bisogno di informazioni e chiarezze (normative, metodologiche, didattiche, …). Il CTI di Feltre attiverà dei laboratori in cui i docenti si incontreranno per esaminare le difficoltà con un convegno di presentazione a fine marzo. Noi potremmo realizzare un questionario da indirizzare a tutte le scuole.
Il gruppo che si occuperà della formulazione del questionario sarà formato da:
Bertelle, De Cassan, Buttignon, Garaboni, Tripodi, Gris, BArattin, Da Rold.
Il primo passo avverrà via mail con l'invio da parte di Gris a De Cassan di un modello di questionario sulla rilevazione dei bisogni e relative modalità di somministrazione.
Sarebbe interessante poter avere i dati da presentare nel convegno organizzato dal CTI di Feltre per collaborare alla definizione dei bisogni sul territorio. Gris contatterà a tal proposito anche al CTI del Cadore.

Lo stesso gruppo si occuperà anche della predisposizione di un **questionario da inviare alle famiglie** sui bisogni di integrazione sul territorio, punto quattro all'o.d.g.

Al punto cinque Gris riferisce che nel GLH provinciale quest'anno la **Formazione** in collaborazione con i CTI di Cadore e Feltre (ciascuno mette a disposizione la propria quota) sarà rivolta ai disturbi di comportamento, a partire da *ADHD* (*Attention Deficit/Hyperactivity Disorder*). L'iniziativa prosegue il percorso indicato dall'indagine sui bisogni formativi degli insegnanti. La segreteria amministrativa è stata affidata al CTI del Cadore.

Al punto nove Gris comunica che in seguito al corso di Formazione sulla gestione dei conflitti, dello scorso anno, è sorto spontaneamente un gruppo di lavoro verticale che ha messo a punto un progetto rivolto a 26 classi con allievi con disabilità. Il progetto si propone come sperimentazione di un approccio nuovo all'attività di integrazione nelle classi con alunni disabili, per la costruzione della cittadinanza attiva a partire dai diritti di ogni persona. Soprattutto prevede per i docenti di sostegno un ruolo più fedele al principio per il quale è stata immaginata questa figura (L.517/77): il supporto alla crescita dell'intera classe in cui sono presenti uno o (attualmente) più allievi con disabilità "Al fine di agevolare l'attuazione del diritto

allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni" (Tit. 1, p.2 L517/77).
Sullo sfondo vi è un approccio culturale ampio che prende in considerazione, come base, una comunità scolastica integrata, in cui debbono essere veicolati i valori sui diritti di tutti i cittadini, ciascuno con le proprie diversità, in tutti gli ambienti di vita, ovvero il pieno riconoscimento e la partecipazione sociale della persona. Le azioni del progetto sono già in corso e vedono la partecipazione di scuole dei tre CTI.

Per il punto 10 Gris riferisce sul progetto Impari e Dispari coordinato dal Centro del Libro Parlato di Feltre, finanziato dal Centro per i Servizi per il Volontariato e organizzato in buona parte dall'Istituto Agrario di Feltre promotore dell'iniziativa dallo scorso anno. E' richiesta la partecipazione in rete dei tre CTI per la diffusione delle prassi del progetto che lo scorso anno ha interessato il territorio feltrino. Il CTI di Belluno parteciperà per il coordinamento di tre laboratori nell'arco di due anni, gestiti dall'ADSA (Associazione Disturbo Specifici dell'apprendimento) di Belluno, e informando le scuole delle iniziative di Formazione sulle tematiche dei DSA che saranno a cura dell'AID. Di formazione per la scuola dell'infanzia di cui si era fatto carico il CTI di Belluno non è stata realizzata per la scarsa adesione di docenti, probabilmente dovuta a difficoltà di comunicazione con le scuole.

Infine Gris comunica che si sta concludendo la formazione sul Metodo Terzi nella sede di Belluno, che ha visto la partecipazione di docenti e studenti. I corsi nella sede di Belluno sono stati organizzati dal Centro per il Volontariato di Belluno in particolare dalla sig. Maria Teresa Barattin, La formazione si è svolta grazie alla collaborazione con l'Associazione AIPD.

Teminati i punti all'ordine del giorno ci si accorda per il prossimo incontro previsto per il: **22 febbraio presso le Scuole Gabelli al Parco Città di Bologna** .
h 14:30 per il gruppo che lavora sui questionari valutazione/famiglia
h 16 per il gruppo che lavora sulle competenze,

L'incontro termina alle ore 17:30.

Presidente	Coordinatrice
Dirigente Fulvio De Bon	Antonella Gris